

Giulia Bongiorno, avvocato (Palermo, 22 marzo 1966)

Nel giugno del 1989 si è laureata a pieni voti in Giurisprudenza ed è divenuta avvocato nel luglio del 1992, aggiudicandosi la Toga d'oro (riconoscimento riservato ai più brillanti neoavvocati).

È figlia di Girolamo Bongiorno, professore emerito di diritto processuale civile nell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Oltre a essere titolare dell'omonimo Studio Legale, con sedi a Roma e a Milano, è da anni abilitata al patrocinio innanzi alle giurisdizioni superiori.

Il campo elettivo di attività è il diritto penale d'impresa, nel cui ambito ha acquisito una specifica competenza in materia di reati societari, fallimentari, bancari, finanziari, tributari, informatici, urbanistici, ambientali e doganali. Svolge, inoltre, attività di consulenza e di assistenza in materia di trattamento dei dati personali, antiriciclaggio e di illeciti *ex artt.* 55 ss. d.lgs. n. 231/2007, nonché nel settore delle leggi di pubblica sicurezza e del diritto penale dell'energia.

Ha maturato, altresì, una particolare esperienza in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, contro il patrimonio, contro la fede pubblica, contro l'incolumità pubblica e il commercio, di reati commessi a mezzo della stampa, nonché di illeciti connessi all'esercizio dell'attività medico-chirurgica.

Si occupa di responsabilità amministrativa da reato degli enti, curando la predisposizione e l'aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo previsti dal d.lgs. n. 231/2001 nonché la redazione di protocolli e procedure, e assistendo gli enti nella regolamentazione dei processi aziendali.

Svolge attività di consulenza in materia di diritto penale c.d. preventivo, fornendo assistenza nelle operazioni di acquisto, fusione e ristrutturazione e nella definizione delle strategie di investimento.

Ha maturato competenze anche nell'ambito della giustizia sportiva.

Ha ricoperto cariche elettive e rivestito ruoli di responsabilità all'interno di vari enti e società (nel 2006 è stata nominata consulente legale del CONI).

Eletta alla Camera dei Deputati dal 2006 al 2013 (Legislature XV e XVI), ha svolto le funzioni di presidente (confermata) della Commissione Giustizia (2008-2013), di componente del Comitato parlamentare per i procedimenti d'accusa e di membro del Collegio d'Appello (organo giurisdizionale della Camera).

È stata promotrice dell'introduzione nell'ordinamento penale italiano del delitto di "atti persecutori" (art. 612 *bis* del codice penale).

È stata eletta al Senato della Repubblica nel 2018 (Legislatura XVIII).

Dal 1° giugno 2018 al 5 settembre 2019 è stata Ministro per la Pubblica Amministrazione, con delega alla digitalizzazione e alla semplificazione. Nell'ambito di tale incarico ha presentato il disegno di legge "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo" (c.d. "ddl Concretezza"), approvato dal Parlamento con la legge n. 56/2019.

Ha ideato con Michelle Hunziker il c.d. Codice Rosso, per garantire aiuto immediato alle vittime di violenza. Tale strumento di tutela è successivamente divenuto parte di un nuovo corpo di norme definito "Codice Rosso" (Legge n. 69/2019).

Fortemente impegnata nel sociale, nel 2007 ha dato vita insieme a Michelle Hunziker alla Fondazione Doppia Difesa, che offre sostegno alle donne vittime di violenze, abusi e discriminazioni.

Ha pubblicato: Nient'altro che la verità. Come il processo Andreotti ha cambiato la mia vita (Rizzoli, 2005); insieme a Michelle Hunziker, Con la scusa dell'amore (Longanesi, 2013); Le donne corrono da sole (Rizzoli, 2015).

Insieme al magistrato Roberto Garofoli ha curato il volume Casi di penale. Atti e pareri (Nel Diritto, 2007), pubblicato nella collana Avvocato, ideata per la preparazione degli aspiranti avvocati.